



# "A PIENE MANI"

Foglio di comunicazione del  
**GRUPPO MISSIONARIO**  
Unità Pastorale dei Colli e del Piano

Giugno 2019 Anno 14/nr2

È arrivata l'estate e come ogni anno le nostre attività prendono una pausa, c'è bisogno di un momento di stacco, per ripartire con più entusiasmo e nuove idee a settembre.

Come ultima attività, sabato 15 giugno, con i prodotti equo solidali abbiamo partecipato con gioia alla "Festa dei Popoli" organizzata dalla parrocchia di Tavernelle ed è stato proficuo lavorare insieme.

In questo numero del foglio informativo riporteremo le lettere che due missionarie in Africa ci hanno inviato per ringraziare e renderci partecipi del lavoro che anche grazie al nostro piccolo contributo stanno portando avanti, sorrette dalla fede e dall'aiuto di molti.

## "DA ADDIS ABEBA - ETHIOPIA"

*Carissime Gr. A Piene Mani, con questo scritto mi ritorna alla mente il nostro incontro a Sovizzo con tanta accoglienza e buoni pasticcini, grazie per la bella condivisione!*

*Il tempo passa veloce e tante vicende lo accompagnano e noi siamo partecipi sia nel dolore che nella gioia, cercando di dare un senso cristiano di fede per crescere a immagine di Cristo verso la Pasqua terrena e celeste.*

*Abbiam la cenere e l'acqua, due segni simbolici quaresimali; la cenere segno di pentimento e l'acqua segno di purificazione per giungere alla celebrazione pasquale pronte a ricevere il Cristo Risorto in novità di vita e annunciarlo come "Donne del Vangelo". Buon cammino quaresimale!*

*Ho ricevuto la vostra generosa offerta di 500€ e vi ringrazio con il sale della preghiera, con piacere posso dirvi che del vostro aiuto hanno beneficiato dei bambini per le cure ospedaliere: uno con poliomielite sta ora guarendo. Un secondo di pochi mesi con labbro leporino è stato operato. Ad un terzo con bruciature estese sul corpo sono state rimosse le cicatrici e fatto la plastica, favorendo il movimento dei muscoli. Tutti hanno avuto un buon risultato di riabilitazione. Si dice che "l'unione fa la forza" e questo è il risultato e, direi, fa il bene a coloro che altrimenti soffrirebbero il loro male.*

*Avrete seguito alla tv circa la triste notizia di un aereo schiantato il 10 marzo poco lontano da Addis Abeba con 157 passeggeri di 33 nazionalità sono rimasti tutti carbonizzati. Di questi, vi erano persone impegnate in servizi umanitari etc.. penso sappiate già nei dettagli le conseguenze dell'accaduto.*

*Purtroppo, sono tante le realtà di distruzione umana, di attentati, calamità naturali, rivolte*

*popolari e altro, e noi come servi di Dio dobbiamo impetrare la sua paziente e benigna misericordia.*

*Altro che posso dirvi è circa il mio impegno per le consorelle ammalate, l'andamento di casa, comprese le spese. Abbiamo in atto le riparazioni dell'abitazione, iniziato dal tetto in giù e viene un costo abbastanza pesante, ma non si può rimandare e speriamo di ricevere qualche buona sorpresa di aiuto. Come casa centrale per noi missionarie, abbiamo sempre molto movimento a servizio delle missioni, insomma il giorno è pieno, ma rimane incluso il tempo per la preghiera come*

*alimento di tutto l'insieme della giornata. Concludo con i miei più sentiti auguri pasquali di amore, pace e speranza che riceviamo come doni di*

*Cristo Risorto. (Un ricordo e saluto a don Arrigo). Vi abbraccio amichevolmente*  
17/03/2019 Sr. Rosa Bertilla Zordan



## "DA UVIRA - REP DEM CONGO"

*Carissime/i membri del gruppo missionario "A Piene Mani" di Sovizzo, abbiamo ricevuto il vostro generoso dono di 500€ per i bimbi per i bimbi del centro Betania e vi ringraziamo di cuore. La vostra solidarietà ha acceso fiducia e speranza in molti cuori.*

*I bimbi, ragazze, ragazzi, portatori di handicap, poveri sono ancora molti e grazie al vostro dono possiamo assicurare le cure necessarie e sostenere le spese scolastiche. Al*

centro abbiamo una scuola per sordomuti. Commuove vedere l'assiduità e l'impegno nel frequentare la scuola. Al termine, in dialogo con i loro genitori, li indirizziamo da alcuni artigiani per imparare un mestiere (sarta, cuoca, parrucchiere, falegname, etc) ed avere in futuro una vita dignitosa. Tutto questo è possibile, grazie a voi, al vostro donare e donarvi. Con tanta riconoscenza vi assicuriamo il nostro ricordo nella preghiera.  
18/04/2019 Giuseppina Caccia

### "FESTA DEI POPOLI A TAVERNELLE"



...eh sì, c'eravamo anche noi!

Non potevamo mancare ad un appuntamento dove varie comunità presenti nel nostro territorio si sono ritrovate per un

momento di festa: Serbia, Siria, Repubblica Dominicana, India e poi Brasile, Russia, Madagascar, Burkina Faso, Algeria, oltre ad altri gruppi che promuovono l'accoglienza.

Un'occasione per ribadire che siamo tutti CITTADINI DEL MONDO... una grande FAMIGLIA!

Ci piace condividere le parole di Paolo Nespoli, astronauta, rilasciate in una recente intervista: "Dallo spazio ho visto la terra da un punto di vista diverso. Noi qui stiamo litigando tra Italia Francia Svizzera Germania... e lì sopra siamo tutti assieme. Non si vedono confini nello spazio.

Dallo spazio a me è sembrato di vedere una nave in viaggio nell'universo: non è che noi siamo a prua e quelli che sono a poppa chi se ne frega! Siamo tutti assieme su questa nave.

L'unico confine importante è questa striscia azzurra intorno che è l'atmosfera. Se non ci fosse quel confine noi non ci saremo. Dobbiamo salvaguardare quel confine che ci divide dal vuoto dell'universo."

### "IL «PRIMA NOI» NON È LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI"

"La Giornata del Rifugiato rappresenta l'occasione per ridirci il bisogno che abbiamo di *essere umani* e che il *prima noi* non è la soluzione ai problemi." Padre Michele De Salvia, scalabriniano, è il direttore dell'Ufficio per la pastorale dei migranti della Diocesi di Vicenza, quotidianamente in prima linea per

promuovere una cultura dell'accoglienza nelle parrocchie, in linea anche con il *carisma* del beato Giovanni Battista Scalabrini, fondatore della congregazione di cui Padre Michele fa parte. "Il punto che trovo più preoccupante è che di fronte al fenomeno dell'immigrazione, che per quanto si rifiuti di accettarlo appartiene al nostro vivere quotidiano, si è cercato di dare una risposta semplice e immediata, riducendo tutto allo stop degli sbarchi. Credo che alle ultime elezioni questa linea abbiamo pagato, ma non è nulla di più di una *réclame* elettorale. Di fatto, non si è intervenuti sulla quotidianità dell'immigrazione, ma sulla emergenza. Porre fine all'immigrazione è un'illusione, ma forse è quello che la gente ha bisogno di sentirsi dire. La problematica reale è stata affrontata dando soluzioni immediate, ma non di lunga durata e nemmeno *profetiche*, cioè che guardano al futuro". Un atteggiamento testimoniato anche dai recenti provvedimenti (dal "Decreto Salvini" in poi) che hanno depotenziato gli Sprar, eliminato la protezione umanitaria e privilegiato i grandi centri di accoglienza ad una distribuzione dei richiedenti asilo diffusa nel territorio e organizzati in piccoli nuclei. "Tutti i timori che c'erano all'inizio, rispetto al decreto, si stanno lentamente avverando – prosegue Padre Michele – fortunatamente c'è una quotidianità della vita delle associazioni, degli enti e delle amministrazioni di ogni colore politico che comunque va avanti. Nel concreto ci si rende conto che non si può ridurre il problema costruendo un muro. Ci sono azioni sul territorio che cercano di portare avanti un lavoro di inclusione. La migrazione non è qualcosa di straordinario, un fenomeno da cui ci si può sottrarre, ma bisogna operare perché le nostre società diventino più inclusive."

Il clima generale, però, non aiuta e Padre Michele ne è consapevole. "Anche mediaticamente prevale la tendenza al rifiuto. E sicuramente la propaganda di questi anni ha inciso sul modo di pensare delle persone. Anche il linguaggio si è incattivito. Come cristiani, qualche interrogativo dobbiamo porcelo. Non possiamo dire di essere cristiani cattolici e poi contravvenire al magistero e al Vangelo stesso. Questo non vuol dire negare le difficoltà, ma non possiamo arrenderci ad una cultura che serpeggia e che rischia di tradire il Vangelo e l'umanità".

(Da "La Voce dei Berci" domenica 15/06/2019)

Gruppo Missionario A Piene Mani

"Dio saprà benedire le mani che pienamente offrono, affinché altre mani possano pienamente ricevere"